

Disclosures secondo l'articolo 10(1) del Regolamento 2019/2088 (Articolo 24-36 RTS)

Fondo Pensione Aperto - Linea 3 Equilibrata

a) Sintesi

Il Comparto è classificato come un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR). Al fine della promozione delle caratteristiche sociali e ambientali, la Compagnia:

- Seleziona investimenti con punteggi sui pillar E (Environmental), S (Social) superiori ad una certa soglia;
- Verifica il rispetto delle prassi di buona governance;
- Esclude gli investimenti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali;
- Tiene conto dei PAI nelle decisioni di investimento.
- A tal fine, sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, la Compagnia prioritizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigoroso.

La strategia precedentemente esposta si basa sui prodotti e i servizi offerti da MSCI ESG Research. La Compagnia monitora le società partecipate in relazione all'impatto sociale e ambientale e al governo societario, e dialoga con le società partecipate, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con gli altri azionisti, comunica con i portatori di interesse delle società partecipate, nonché gestisce eventuali conflitti di interesse attuali e/o potenziali.

b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali integrando i fattori ESG (ambientali, sociali e di governance) nel processo di investimento.

Le principali caratteristiche sociali e ambientali promosse dal prodotto sono le seguenti:

- **Ambientali:** prevenzione del cambiamento climatico (in termini, ad esempio, di riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità ai cambiamenti climatici); risorse naturali (in termini, ad esempio, di scarsità idrica, biodiversità e utilizzo del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (rispetto alle emissioni tossiche e ai rifiuti; materiali e rifiuti di imballaggio; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (nelle tecnologie pulite; nelle energie rinnovabili).
- **Sociali:** capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard del lavoro della supply chain); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimento responsabile; rischi demografici e sanitari); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso ai finanziamenti; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nutrizionali e sanitarie); opposizione degli stakeholders (approvvigionamenti controversi; relazioni con la comunità).

Inoltre, il prodotto promuove caratteristiche ambientali e sociali escludendo qualsiasi investimento in società operanti in settori considerati non sostenibili dalla Compagnia, che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali.

Non è stato designato nessun benchmark con l'obiettivo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto.

d) Strategia di investimento

Oltre alla tradizionale analisi finanziaria, le seguenti attività, incentrate sulle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento:

Integrazione ESG

I punteggi ambientali, sociali e di governance di ogni singolo investimento sono considerati insieme ai tradizionali criteri di analisi e valutazione, a livello di singolo strumento.

Questo obiettivo è raggiunto da un'ottimizzazione che consiste principalmente nell'evitare e/o ridurre le posizioni con i punteggi ESG più bassi, preferendo le società con punteggi ESG più alti.

Lista di esclusione

Non sono consentiti investimenti in società operanti in settori ritenuti non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali (quali armi controverse e carbone termico) quando la quota di fatturato derivante da tali attività è superiore ad una determinata soglia.

Presa in considerazione dei PAI

L'impatto negativo degli investimenti sui fattori di sostenibilità viene mitigato concentrandosi su uno specifico sottoinsieme di PAI. Sebbene tutti i PAI obbligatori siano calcolati e monitorati, la Compagnia priorizza un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo.

In particolare:

- **PAI 4 - Esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili:** la Compagnia esclude titoli di emittenti societari che generano più di un determinato ammontare delle proprie entrate dall'estrazione e/o vendita di carbone termico;
- **PAI 10 – Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali:** la Compagnia esclude titoli di emittenti societari coinvolti in controversie ESG molto severe;
- **PAI 14 – Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche):** la Compagnia esclude titoli di emittenti societari che sono direttamente coinvolti nello sviluppo, nella produzione, nella manutenzione o nella vendita di "armi vietate", come definito da diverse convenzioni internazionali. La Compagnia dispone di un procedimento per identificare le aziende che producono munizioni a grappolo e mine antiuomo e tutte le società che forniscono componenti e sistemi che sono stati specificamente progettati o modificati per adattarsi all'uso di queste armi controverse per le sue decisioni di investimento;
- **PAI 16 – Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali:** in merito alle disposizioni in materia di sanzioni internazionali, la Compagnia esegue controlli pre e post-negoziazione per tutti i titoli quotati, gli emittenti e altre controparti. La Compagnia si astiene da investimenti e relazioni d'affari legati a uno specifico gruppo di paesi per i quali prevalgono disposizioni sanzionatorie globali di carattere economico motivate dai diritti umani (imposte dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite).

Con riferimento agli investimenti effettuati in strumenti finanziari che si classificano come fondi, il concetto di promozione di caratteristiche ambientali e sociali è applicato a livello aggregato di fondo ed impostato in modo tale da privilegiare prodotti classificati ex art. 8/9 SFDR di asset manager terzi che hanno adottato una politica di sostenibilità in linea a quella definita dalla Compagnia.

La valutazione delle pratiche di buona governance è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dalla Compagnia e consiste nel garantire che la governance di ciascuna società beneficiaria dell'investimento sia basata su regole di condotta allineate alle *best practices* internazionali e ispirate alla presa in considerazione gli interessi di tutte le parti interessate.

La Compagnia applica un elemento vincolante, costituito da un punteggio pari o superiore a "BB" per il pilastro di Governance delle società partecipate (considerando la seguente scala: CCC, B, BB, BBB, A, AA, AAA). Sono inoltre escluse dal perimetro le imprese beneficiarie di investimenti contrassegnati con una red flag per i quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti di investimento.

e) Quota degli investimenti

In conformità con l'elemento vincolante della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima di investimenti allineata alle caratteristiche ambientali e sociali (#1 Allineata alle caratteristiche A/S) deve essere almeno il 70% del portafoglio.

La quota residua di investimenti che non sono inclusi negli investimenti per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali o negli investimenti sostenibili (#2 Altro) dovrebbe essere limitata a:

- denaro contante, che può essere detenuto come liquidità accessoria ai fini del bilanciamento del rischio;
- derivati che possono essere detenuti a fini di investimento al fine di attuare la propria politica di investimento e/o al fine di copertura del rischio, ma non per promuovere caratteristiche ambientali e/o sociali; e
- titoli per i quali non sono disponibili i dati rilevanti;
- titoli che non rientrano nei limiti definiti per la promozione di caratteristiche A/S.

Con riferimento alle garanzie minime ambientali e sociali, la Compagnia monitora ogni aspetto rilevante, inclusa la violazione delle Linee guida OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, utilizzando dati di terze parti.

f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali

La Compagnia effettua un monitoraggio sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, almeno su base mensile, attraverso la verifica del rispetto degli elementi vincolanti della strategia di investimento, sulla base dei dati forniti da MSCI.

g) Metodologie

Allo scopo di garantire il rispetto delle strategie adottate al fine della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali, la Compagnia si affida ad infoprovider esterni (MSCI).

La metodologia di rating distingue:

- Emittenti Societari (Equity e Corporate Bond)
- Emittenti Governativi

Emittenti Societari

La metodologia calcola i punteggi ESG concentrandosi sui fattori e rischi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per ciascun settore. I principali fattori presi in considerazione per ciascuno di questi temi sono i seguenti:

- Ambiente: cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;
- Sociale: capitale umano, responsabilità del prodotto, opposizione degli stakeholder, opportunità sociali;
- Governance: governo societario, comportamento aziendale.

Al fine di determinare la valutazione in termini di rating di un'impresa, la metodologia aggrega la media ponderata dei punteggi delle Key Issues e normalizza il punteggio dell'impresa in base al proprio settore. Il Final Industry Adjusted Score corrisponde ad una valutazione compresa tra la migliore (AAA) e la peggiore (CCC). Queste valutazioni non sono assolute, ma devono essere interpretate in termini relativi rispetto agli standard e alle performance delle società dello stesso settore.

Emittenti governativi

La metodologia identifica l'esposizione ai fattori di rischio ambientali e sociali di un paese e come questi vengano gestiti, spiegando come questi fattori possano influire sulla sostenibilità a lungo termine nell'ambito della sua economia.

Nell'ambito del pilastro ambientale, viene svolta una ricerca per valutare la misura in cui la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla capacità di proteggere, utilizzare e integrare le sue risorse naturali e gestire le esternalità ambientali e il rischio di vulnerabilità.

Nell'ambito del pilastro sociale, viene svolta una ricerca per valutare la misura in cui la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla capacità di sviluppare una forza lavoro e competenze sane, stabili e produttive e creare un ambiente economico favorevole.

La metodologia valuta i paesi su una scala di sette punti compresa fra "AAA" (migliore) e "CCC" (peggiore).

A fronte delle metodologie sopra descritte, al fine della promozione delle caratteristiche sociali o ambientali, la Compagnia assicura che:

- Nel caso di investimenti diretti, il rating sul pillar E e sul pillar S dell'emittente sia almeno pari BB;
- Nel caso di investimenti indiretti, gli OICR (Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio) allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal prodotto siano quelli che rientrano nella definizione di art. 8/9 SFDR a patto che tale classificazione sia data da un Asset Manager a seguito di un'adeguata Due Diligence effettuata sul criterio di assegnazione di tale caratteristica. Alternativamente, viene verificato che il rating sul pillar E e sul pillar S dell'emittente sia almeno pari BB.

Inoltre, al fine di assicurare il rispetto delle prassi di buona governance, la Compagnia assicura che:

- Nel caso di investimenti indiretti, siano selezionati OICR di terzi che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali e/o che abbiano un obiettivo di investimento sostenibile (rispettivamente, ai sensi dell'art. 8 e 9 del Regolamento SFDR). Tali OICR, come ulteriormente verificato dalla procedura di Due Diligence, rispettano per definizione le prassi di buona governance.

Alternativamente la Compagnia verifica che:

- Gli OICR selezionati abbiano un punteggio medio pari o superiore a "BB" per il pilastro di Governance (considerando la seguente scala: CCC, B, **BB**, BBB, A, AA, AAA);
- Siano esclusi dal perimetro gli OICR in cui almeno una delle imprese beneficiarie di investimenti siano contrassegnate con una red flag, per le quali, dalla valutazione del coinvolgimento diretto negli impatti negativi più gravi, risulta che questi non siano ancora stati mitigati con soddisfazione di tutti gli stakeholders coinvolti di investimento.

Per quanto riguarda l'applicazione della lista di esclusione relativa alle attività considerate non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali, la Compagnia si basa sui dati di MSCI ESG Research.

h) Fonti e trattamento dei dati

- **le fonti di dati utilizzate per soddisfare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**

Il processo di integrazione dei fattori ESG si basa sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research che fornisce approfondite ricerche, valutazioni e analisi sull'approccio e sulle prassi di migliaia di aziende in tutto il mondo in relazione alle tematiche ambientali, sociali e di governance.

- **le misure adottate per garantire la qualità dei dati**

L'infoprovider è supportato dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie allo scopo di incrementare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati e al fine di rivedere e convalidare la qualità dei dati e delle relative fonti.

Inoltre, il modello di rating viene spesso ricalibrato al fine di catturare i nuovi ed emergenti rischi più rilevanti per il modello di core business dell'impresa oggetto di valutazione.

- **le modalità di trattamento dei dati**

I dati dell'infoprovider sono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie. Per quanto riguarda il Rating ESG, la Compagnia converte lo score in rating, utilizzando l'apposita tabella di conversione disponibile sul sito web di MSCI.

- **la quota dei dati che sono stimati**

L'infoprovider non effettua stime di dati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il valore viene prudenzialmente posto a 0, in modo che gli investimenti senza dati disponibili non siano considerati come investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali.

i) Limitazioni delle metodologie e dei dati

L'eventuale mancanza di disclosure da parte delle imprese in cui si investe rappresenta una limitazione delle fonti dei dati ai fini della promozione delle caratteristiche ambientali o sociali. Al fine di non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, nel caso in cui per alcuni investimenti non siano disponibili i dati, tali investimenti vengono esclusi dalla quota di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali.

Anche in relazione ai PAI, esistono limitazioni nella metodologia e nella fonte dei dati. Data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati sui PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite

rigoroso. Per ovviare a tali limitazioni, la Compagnia applica la strategia di esclusione descritta nel paragrafo d) Strategia di investimento.

j) Dovuta diligenza

Per quanto riguarda gli investimenti indiretti, viene effettuata un'analisi di dovuta diligenza (Due Diligence) sul gestore terzo al fine verificarne la conformità in termini di sostenibilità con quanto espresso dal Regolamento 2019/2088 (SFDR).

Per quanto riguarda gli investimenti diretti, la Compagnia esegue una Due Diligence continua sugli asset sottostanti attraverso prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.

k) Politiche di impegno

La Compagnia monitora le società partecipate su questioni rilevanti come:

- La strategia;
- I risultati finanziari e non finanziari, nonché i rischi;
- La struttura del capitale;
- L'impatto sociale e ambientale;
- Il governo societario.

In particolare, il monitoraggio dell'impatto sociale e ambientale e del governo societario avviene su base periodica ed è dedicato agli aspetti di trasparenza e applicazione del principio di "investimento responsabile", con riferimento agli aspetti ambientali, sociali e di governance. L'integrazione di tali criteri ESG, in seno al processo di investimento, si basa sui seguenti standard e protocolli:

- **United Nations Global Compact (UNGC).** L' UNGC chiede alle aziende di includere principi nei settori dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione nelle loro strategie, politiche e procedure. La Compagnia si aspetta che le aziende nelle quali investe aderiscano al Global Compact. In caso di gravi e continue violazioni dei principi, prenderà in considerazione la possibilità di dismettere l'investimento;
- **United Nations Guiding Principles on Business and Human Rights.** I Principi Guida delle Nazioni Unite sono sviluppati per le aziende ed i Paesi per prevenire, affrontare e porre rimedio alle violazioni dei diritti umani commesse nelle operazioni commerciali. Per la Compagnia, i Principi guida sono uno strumento importante per monitorare il comportamento aziendale e per identificare le aziende e gli Stati sovrani che non si conformano alle sue convinzioni di investimento responsabile;
- **United Nations Principles for Responsible Investment (UNPRI).** La missione dell'UNPRI consiste nel rendere possibile un sistema finanziario globale sostenibile per la creazione di valore a lungo termine. Il programma volontario incoraggia le migliori pratiche in materia ambientale, sociale e di corporate governance nell'ambito degli investimenti;
- **United Nations Environment Programme Finance Initiative (UNEPFI).** L'UNEPFI è una partnership tra l'UNEP e il settore finanziario globale per mobilitare i finanziamenti del settore privato per lo sviluppo sostenibile al fine di creare un settore finanziario che sia al servizio delle persone e del pianeta e che abbia su entrambi un impatto positivo.

La Compagnia dialoga con le società partecipate, esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni, collabora con gli altri azionisti, comunica con i portatori di interesse delle società partecipate, nonché gestisce eventuali conflitti di interesse attuali e/o potenziali.

l) Indice di riferimento designato

Non è stato designato nessun benchmark specifico realizzato al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali del prodotto.